

6 settembre 2023 12:22

Fame nel mondo e obesità. I consumi dei disperati

di [Vincenzo Donvito Maxia](#)



Fame nel mondo e obesità I consumi dei disperati



Novo Nordisk, azienda danese farmaceutica, [grazie al suo Ozempic contro l'obesità](#), ha fatto crescere e non poco l'economia del suo Paese, oltre a far volare se stessa in Borsa. Un farmaco che si è molto diffuso in Usa e che ora è approdato anche in Germania, Norvegia e Regno Unito. Non economico (1.300 Usd al mese oltreoceano e sui 300 euro in Uk) ma di grande successo anche perché le conseguenze del suo effetto dimagrante fanno risparmiare i sistemi sanitari e la società più in generale.

Questo avviene nonostante in diversi Paesi del cosiddetto terzo e quarto mondo fame e malnutrizione siano realtà, gli obesi nel mondo siano essenzialmente i soggetti più poveri.. che quindi non avrebbero i tanti soldi per assumere il farmaco danese..

Mondo cosiddetto ricco, mondo cosiddetto povero e una certa stoltezza di chi - governanti - dovrebbero evitare e/o rimediare in certe situazioni. E' la fotografia del nostro Pianeta. La fotografia della cosiddetta società dei consumi, dove questi ultimi sono diventati anche la conseguenza di ignoranze, avidità e incapacità.

Un po' frustrante per chi come Aduc cerca di difendere e affermare i diritti dei consumatori, ma nel contempo ci dà anche energia e rabbia per non mollare.

Chi mangia troppo e male. Chi mangia poco e male. e, novità degli ultimi decenni, chi - individualmente - cerca di porvi rimedio (biologico e dintorni). E chi specula sui prodotti che fanno star male; chi specula sui prodotti che non dovrebbero far star male; chi, come la nostra azienda danese, ha trovato il sistema per far diventare oro queste uova.

Tutto legittimo, in linea di massima, ma crediamo ci siano grandi problemi culturali e politici. Una cultura che uccide l'altro e una politica - come nel caso italiano (ministro Agricoltura che dice che gli obesi sono i ricchi) - che si esprime senza sapere di cosa parli.

Come sempre non ci sono soluzioni che azzerano il passato e costruiscono percorsi miracolistici per il futuro. La riduzione del danno potrebbe diventare il governo dello status quo. Una transizione.

Ma come farla? Rimediare a quei contesti che creano la disperazione dei consumi. Riflettiamo su un disagio. I danesi, fanno certamente bene. Ma come far sì che tanta intelligenza e disponibilità economica e scientifica non possa essere utilizzata - essenzialmente dai decisori - per evitare che si arrivi a tanto?

[Qui il video sul canale YouTube di Aduc](#)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)